

Il pittore mostra, a soli 28 anni, una grande maturità artistica. In mostra fino al 5 marzo

# La ricchezza cromatica di O.Klit

*Il pittore lucano alla sua prima personale nella Galleria "Idearte"*

LA PRIMA cosa che colpisce nei lavori di O. Klit è la ricchezza cromatica della tela, piena, sanguigna, viva, ricca di stimoli e straordinariamente comunicativa.

Segno di una forza interiore che l'artista, finalmente può comunicare liberamente, senza i legami imposti da una condizione di ricerca che, nel passato, si era fatta ansiosa. Non che la ricerca sia conclusa, perché già nella ricchezza delle tele esposte alla Galleria "Idearte" di Potenza s'intuisce che il percorso pittorico è lungi dall'essersi esaurito, ma sicuramente in questa prima "personale" s'intravede una mano sicura del giovane artista lucano e una forza di comunicazione che non è dote comune in molti pittori. Incuoriosisce in questo il nome d'arte di O. Klit, quasi un rinvio ai maestri di origine fiamminga ai quali la tavolozza sembra fare riferimento. Poi si scopre che il nome vero di Giuseppe Olita non solo conferma la sua origine decisamente potentina, ma che è un'elaborazione del suo vero cognome. Ma questo, in fondo conta poco per chi si apre al pubblico con una sua personale, conta viceversa il contenuto dell'opera che mostra nel segno, una notevole maturazione dell'artista, nonostante la giovane età (28 anni da compiere il prossimo 15 marzo) che appartiene ad una nuova generazione di artisti. Quelli che secondo il critico d'arte Rino Cardone giornalista Rai, che l'ha presentato in catalogo, "hanno continuato una propria critica ricerca pittorica fondata assolutamente sulla ricchezza cromatica e sulla forte qualità espressiva del-



In alto "Stralcio di quotidianità". Sopra la fumettistica urbana

l'ornato". Giuseppe Olita, che ha studiato nell'Istituto d'Arte di Potenza ed ha conseguito il diploma dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, ha raggiunto una maturità che

gli consente di guardare con fiducia verso un futuro artistico che gli è congeniale. Già i suoi soggetti sono in evoluzione ed egli n'offre un campionario, passando dai

suoi fantastici "omini" con la testa tonda e il corpo non definito, alle nature morte, ai paesaggi stilizzati che mettono in grand'evidenza la straordinaria luminosità della sua tavolozza. Un sapiente lavoro di sovrapposizione dei colori danno all'opera una sorta di luminescenza che dimostra la caparbietà della ricerca e il gusto del nuovo. Anche in questo Giuseppe Olita - o meglio O. Klit, come ama definirsi lui - sembra rifiutare modelli pittorici e affidarsi, con slancio, emotività e passionalità, ad una sua personale espressione dell'arte che può portarlo lontano.

La rassegna, che è stata confortata da un buon pubblico, chiude il prossimo 5 marzo, presso la Galleria Idearte a numero 11 di via Lisbona a Potenza.

vit. sab.